



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 6 OTTOBRE 2023

Sindaco: ON. MASSIMO GRILLO

Sommario

PRESIDENTE STURIANO.....	2
SEGRETARIO COMUNALE – DOTT. A. GIACALONE.....	3
PRESIDENTE STURIANO.....	3
PRESIDENTE STURIANO.....	3
Punto numero 10 all'ordine del giorno.....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	6
PRESIDENTE STURIANO.....	6
INTERVENTO.....	7
PRESIDENTE STURIANO.....	7
INTERVENTO.....	8
SINDACO GRILLO MASSIMO.....	8
INTERVENTO.....	10
ONOREVOLE BARTOLO PIETRO.....	11
INTERVENTO.....	15

PRESIDENTE STURIANO

Buon pomeriggio a tutti colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori Assessori, signor Segretario, onorevole Bartolo, dottore Mosca, il nostro Capitano dei Carabinieri, graditissimi ospiti, signori della stampa. Segretario siamo pronti, può procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	assente;
Pugliese Leonardo,	assente;
Milazzo Eleonora,	presente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	presente;
Orlando Leonardo,	presente;
Carnese Giuseppe,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	presente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	presente;
Rodriquez Mario,	presente.
Alagna Bartolomeo Walter,	presente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	assente;
Bonomo Giancarlo,	assente;
Passalacqua Gaspare,	presente;
Fernandez Felice Massimo,	presente;
Vinci Antonio,	presente;

PRESIDENTE STURIANO

Sono presenti all'appello 18 Consiglieri Comunali su 24, siamo in presenza del numero legale. Così come concordato in conferenza dei capigruppo chiedo al Consiglio Comunale di prelevare il punto 10 all'ordine del giorno con oggetto conferimento della cittadinanza onoraria all'onorevole Pietro Bartolo. Sulla proposta di prelievo possono intervenire due a favore e due contro. Segretario, nessuno chiede di intervenire, può procedere con l'appello nominale per mettere in votazione la proposta di prelievo.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo partecipano alla votazione 19 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 10, la proposta viene approvata all'unanimità con 19 voti favorevoli su 19 votanti.

Punto numero 10 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Adesso daremo lettura della proposta deliberativa. La proposta deliberativa è stata esitata dalla prima commissione consiliare affari generali presieduta dall'avvocato Pietro Giacalone e ha avuto all'unanimità dei componenti il voto favorevole della prima commissione affari generali. Oggetto conferimento della cittadinanza onoraria all'onorevole Pietro Bartolo. Premesso che questa amministrazione ha promosso e istituzionalizzato negli anni la manifestazione Luci dal Mediterraneo, che con l'iniziativa di quest'anno si vuole rilanciare e rinsaldare il cammino di pace legato all'educazione civica, alle buone pratiche, al decoro del territorio. Che in tale ottica è conducente far conoscere e premiare chi si è speso per questi nobili fini e in particolare per l'aiuto e l'assistenza alle popolazioni migratorie del vicino continente africano. Considerato inoltre che quest'anno ricorre il decimo anniversario della strage di Lampedusa in cui persero la vita 368 persone in cerca di un futuro migliore. Vista la delibera di giunta municipale, la 291 del 4/10/2023, con la quale è stato proposto il conferimento della cittadinanza onoraria all'onorevole Pietro Bartolo. Che in tanti si prodigarono per salvare quante vite possibili e fra questi l'allora medico dell'isola italiana più vicina alla costa africana Pietro Bartolo. Ritenuto di poter conferire all'onorevole Pietro Bartolo, oggi Europarlamentare la massima onorificenza cittadina con la seguente motivazione: medico dalle straordinarie qualità umane e professionali si è sempre dedicato al bene del prossimo. Dal 1991 al 2019 da responsabile del presidio sanitario di Lampedusa non ha mai fatto venire meno, giorno e notte, il suo aiuto ai migranti. Con grandissima umanità e con tanti sacrifici si è sempre prodigato quale sostenitore dell'accoglienza di immigrati e richiedenti asilo per la realizzazione di corridoi umanitari finalizzati a debellare la tratta degli esseri umani. Nel 2013, malgrado avesse subito un'ischemia cerebrale, non rinunciò a essere in prima fila nei soccorsi ai sopravvissuti del naufragio di Lampedusa, 3 ottobre, che causò oltre 368 morti. Da Europarlamentare continua a occuparsi dei più deboli. Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, vista la struttura organizzativa dell'ente, viste le leggi regionali e nazionali, visto il regolamento del controllo interno approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 3 del 2013, vista la determina sindacale numero 11 del 4/4/2023 che ha modificato la determina 13 del 2/5/2023 mediante la quale si è provveduto al conferimento e alla conferma degli incarichi dirigenziali, visto il piano comunale triennale per la prevenzione e la corruzione '23-'25 aggiornato con delibera di giunta municipale numero 202 del 2023, visto il vigente contratto collettivo nazionale con (parola incomprensibile) enti locali, per queste motivazioni si propone di conferire nell'ambito della manifestazione Luci del Mediterraneo e in occasione del decimo anniversario della strage di Lampedusa la cittadinanza onoraria

all'onorevole Pietro Bartolo quale attestato di stima e di gratitudine da parte della città di Marsala per l'eccezionale impegno civile dallo stesso costantemente profuso in favore dei migranti africani per le motivazioni che seguono. Quindi medico dalle straordinarie qualità umane e professionali, si è sempre dedicato al bene del prossimo. Dal '91 al 2019 da responsabile del presidio sanitario di Lampedusa non ha mai fatto venire meno, giorno e notte, il suo aiuto ai migranti con grandissima umanità e con tanti sacrifici si è sempre prodigato quale sostenitore dell'accoglienza di immigrati richiedenti asilo per la realizzazione di corridoi umanitari finalizzati a debellare la tratta degli esseri umani. Nel 2013, malgrado avesse subito un'ischemia cerebrale non rinunciò a essere in prima fila nei soccorsi ai sopravvissuti del naufragio di Lampedusa che causò oltre 368 morti. Da Europarlamentare continua a occuparsi dei più deboli. Quindi il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco di stabilire all'esito della delibera consiliare le concrete modalità con le quali dovrà concretarsi il procedimento di conferimento dell'onorificenza. Dare atto che i sottoscrittori della presente deliberazione non versano in situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, nei confronti del presente provvedimento. Dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi del Decreto Legislativo 33 del 2013 anche sul sito online del Comune di Marsala nella sezione amministrazione trasparente, sottosezione provvedimenti, organi di indirizzo politico. Ci sono tutti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ci sono i pareri della commissione affari generali che ha espresso parere favorevole, e quindi questa è la proposta deliberativa al vaglio del Consiglio Comunale. Onorevole Bartolo, io ho ricevuto il mandato da parte dell'assise civica considerata anche l'esiguità dei tempi a disposizione, che lei deve raggiungere anche la sua amata Lampedusa e la sua famiglia visto che è sempre in giro per il territorio, ed è quello di ringraziare a nome dell'assise civica la sua presenza oggi nella città di Marsala che ci onora, ci ha già onorato in passato della sua presenza e oggi ci onora ancora di più per quanto ha fatto in questi lunghi quasi trent'anni di grande carriera. All'unanimità, quando il Sindaco ha proposto ai gruppi consiliari, al Consiglio Comunale la possibilità di dare la cittadinanza onoraria alla sua persona, all'unanimità il Consiglio Comunale ha accettato e ha accettato di dare proprio il conferimento all'interno dell'assise civica proprio per il senso anche istituzionale che rappresenta l'assise civica e proprio perché vuole essere un riconoscimento nei suoi confronti non solo dell'amministrazione comunale che l'ha proposta ma del Consiglio Comunale che rappresenta l'intera cittadinanza marsalese che oggi ribadisco è onorata e siamo onorati della sua presenza, e soprattutto con grande gratitudine la ringraziamo. Ce ne vogliono tanti come lei, onorevole Bartolo, sono piccoli gesti, mi creda, sono piccoli gesti che non tutti fanno. Lei l'ha fatto da trent'anni con grande passione, con grande umanità, con grande affetto anche paterno e cogliere le sue parole di dispiacere nel non avere potuto salvare una vita umana, ecco questo è un grande segnale di umanità che oggi la nostra società ha tanto bisogno. Io non aggiungo altro in questo

momento, ritengo che nemmeno i miei colleghi Consiglieri vogliano aggiungere altro se non quello di procedere alla votazione e poi alla cerimonia ufficiale di conferimento della cittadinanza onoraria. Quindi se siamo tutti d'accordo e nessuno chiede di intervenire Segretario, possiamo procedere con la votazione della proposta deliberativa di conferimento della cittadinanza onoraria all'onorevole Pietro Bartolo iscritta al punto 10 dell'ordine del giorno. Per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul conferimento della cittadinanza onoraria all'onorevole Pietro Bartolo 19 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione della proposta deliberativa 10, la proposta deliberativa viene approvata all'unanimità con 19 voti favorevoli su 19 votanti. Chiedo all'aula consiliare di mettere in votazione l'immediata esecutività della proposta deliberativa appena adottata. Per appello nominale, prego Segretario.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di immediata esecutività della delibera iscritta al punto 10 prendono parte alla votazione 19 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 10, l'immediata esecutività viene approvata con 19 voti favorevoli su 19 votanti. Prima di chiudere la seduta volevo giustificare le assenze già preannunciate dei colleghi Consiglieri Giancarlo Bonomo, Rosanna Genna e Lele Pugliese che hanno già anticipato che erano impossibilitati a poter intervenire, così come il Consigliere Pietro Cavasino che è dispiaciuto, aveva purtroppo impegni già assunti ed è fuori sede. Quindi per dire che all'unanimità dei Consiglieri assegnati all'assise civica c'era espressione di voto favorevole. Detto questo colleghi Consiglieri non ci rimane altro che chiudere la seduta, ringraziare anche le autorità civili e militari presenti, ricordo il dirigente del commissariato di Marsala Carmine Mosca, il comandante Guido Rosadoni che sono presenti, il comandante Menfi e tutte le autorità civili che sono state presenti. Quindi rinnovo la gratitudine della città di Marsala nei suoi confronti, onorevole Bartolo, e quindi successivamente procederemo con la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria. Possiamo fare un applauso (*applausi in aula*). (voci sovrapposte) Permettetemi però prima di chiudere la seduta un ultimo saluto e ringraziamento che non ho voluto fare per ultimo (voci fuori microfono), che non ho voluto fare come ultimo saluto per ordine di importanza ma è un ospite speciale che stasera ci ha dato grazie al dottore Mosca la possibilità di poter esporre all'interno di questa magnifica sala delle lapidi i suoi magnifici dipinti. Mi riferisco all'artista Gaetano Porcasi che ci ha onorato oggi della sua presenza. Noi siamo

onorati della sua presenza oggi come quella dell'onorevole Bartolo perché assieme siete due personaggi che avete dato lustro alla nostra bellissima terra e oggi state dando lustro alla nostra meravigliosa città. Quindi successivamente avremo il piacere di fare il giro dei suoi dipinti, avere anche la possibilità di ascoltare così come abbiamo avuto modo all'inizio. Dico mi sentivo di farlo proprio alla fine perché è uno dei nostri migliori artisti che ha dedicato la propria vita proprio a dipingere coloro che sono martiri di atti mafiosi e atti delinquenziali a partire dal 1880 ad arrivare ai giorni nostri. Grazie, la seduta è chiusa.

INTERVENTO

Buonasera a tutti. Come avete visto il Consiglio Comunale ha esitato favorevolmente, positivamente quella che è stata la delibera di giunta proposta dall'amministrazione Grillo per la cittadinanza onoraria all'onorevole Pietro Bartolo. Prima di proseguire con i discorsi ufficiali del Presidente, del Sindaco e poi chiaramente conferire il titolo onorifico all'onorevole Pietro Bartolo vi invito cortesemente tutti a metterci all'in piedi per ascoltare l'inno nazionale italiano.

(viene riprodotto l'inno nazionale)

Grazie, ci accomodiamo. Prende la parola il Presidente del Consiglio Comunale di Marsala, il dottor Vincenzo Patrizio Sturiano. Prego Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Autorità civili e militari presenti, oggi all'interno della nostra assise civica, che è palazzo VII Aprile, per questo importante evento del conferimento della cittadinanza onoraria all'onorevole Pietro Bartolo. Ringrazio il Sindaco, l'amministrazione che con proprio input, con una proposta del Sindaco che poi si è materializzata in un atto di indirizzo di giunta e il Consiglio Comunale della città di Marsala per avere deliberato questo importante atto che il Consiglio Comunale ha appena adottato. Onorevole Bartolo, noi siamo onorati, l'ho detto prima e lo ribadisco oggi, di averla tra di noi. Di averla tra di noi perché in questo momento particolare abbiamo bisogno di persone che con piccoli gesti danno fiducia all'umanità intera, un'umanità che secondo me ha perso la bussola della ragione, che non riesce più a distinguere quello che è il bene, quello che è il male, ma che spesso segue soltanto il dio denaro, che sicuramente non porta la felicità e non porta una società sana. Dicevo poco fa quando ci siamo salutati che il Consiglio Comunale della città e la stessa città di Marsala non dà cittadinanze onorarie con molta facilità a chicchessia, e ricordo che l'ultima cittadinanza onoraria data all'interno di questa assise civica è stata data a un grande uomo delle nostre istituzioni che ha brillantemente interpretato quelle che sono le basi della nostra Costituzione, i suoi principi cardine che hanno messo il popolo, il cittadino in primo piano e la

legalità, la trasparenza, che sono quei principi sani che poi sono i veri pilastri di una democrazia al primo posto, e mi riferisco al nostro compianto Prefetto Fulvio Sodano. Sono passati più di 12 anni da quel giorno e siamo onorati, e deve essere onorato anche lei di questo grande riconoscimento che la città di Marsala, una città che negli anni e nei secoli è stata sempre una città accogliente, una città di frontiera, una città che ha dato sempre un rifugio sicuro a chi chiedeva una mano d'aiuto. E questo è quello che dovrebbe fare un ottimo cristiano, un ottimo uomo che è guidato dall'amore verso il prossimo. Amore verso il prossimo che lei rappresenta e incarna, l'ho detto prima, nella sua massima espressione, per quello che ha fatto in questi trent'anni di medico di frontiera, per l'accoglienza, per le carezze affettuose, per le parole di incoraggiamento, anche di rincuramento nei confronti di queste povere persone che non sono altro che delle vittime di sistemi e piangono, quindi non sono sicuramente quello che spesso ci fanno apparire, non si rischia la vita con bambini piccoli, assistiamo a tante giovanissime mamme con bambini piccoli che poi perdono la vita e ci piange il cuore nel vedere queste immagini che non hanno nulla a che fare con la società civile che tutti vorremmo. Quindi concludo e chiudo proprio ringraziandola di cuore per la sua presenza oggi e da oggi anche lei potrà dire che oltre a essere cittadino lampedusano è anche cittadino marsalese. Grazie onorevole.

INTERVENTO

Grazie signor Presidente, adesso la parola va al Sindaco della città di Marsala, l'onorevole Massimo Grillo. Prego signor Sindaco.

SINDACO GRILLO MASSIMO

Presidente, Segretario, Consiglieri Comunali tutti, autorità civili, militari, onorevole Bartolo. Siamo emozionati, contenti dopo l'esperienza vissuta l'anno scorso con l'inaugurazione del villaggio della pace nell'ambito dell'evento Luci al Mediterraneo di ritrovarci. In quella occasione hai segnato il cuore di tanti marsalesi che hanno avuto l'opportunità di conoscerti personalmente, direttamente e di sentire dalla tua viva voce e dalle immagini che abbiamo potuto vedere quanta passione, quanto amore, quanto desiderio di donazione c'era nei tuoi gesti, nelle tue azioni. Quella occasione ha segnato la nostra esperienza al punto da chiederci subito con alcuni dei presenti che dovevamo continuare questo cammino, questo percorso insieme. Ecco il motivo per cui oggi ci ritroviamo qui e ringrazio davvero tutto il Consiglio Comunale per avere dimostrato questo senso di responsabilità al di là delle differenze politiche. Io sono contento, da persona moderata, da uomo politico dell'area del centrodestra oggi poter dire che siamo uniti, che cadono barriere, che non ci sono ragioni di contrapposizione, di divisione sull'argomento. Non abbiamo avuto alcuna esitazione, la presenza odierna di tutti i Consiglieri Comunali è la conferma, l'attestazione del riconoscimento delle tue qualità umane e professionali. Siamo qui proprio per poter dire grazie soprattutto,

essere grati per l'amore, per il senso dell'accoglienza, della fraternità che hai saputo testimoniare con alto senso di generosità, di apertura verso delle persone. In fondo se ci pensiamo è una cosa scontata ma che hai fatto con tanta passione, con tanta determinazione dando te stesso senza guardare neppure alla tua salute, senza confini, senza diciamo alcuna resistenza. Ecco, noi come città di Marsala, l'amministrazione, il Consiglio, diceva bene il Presidente del Consiglio siamo orgogliosi oggi. Siamo orgogliosi perché diamo una testimonianza che la vita va difesa, delle persone umane va difesa fino in fondo e sempre e tu ne sei espressione di tutto questo, motivo per cui abbiamo con questo atto deliberativo, con il conferimento della cittadinanza onoraria abbiamo in qualche modo dato espressione all'inno della vita, alla difesa della vita sempre per il rispetto delle persone, come dicevo poc'anzi al di là delle appartenenze. Questa mi permetto di dire è stata una delle tante occasioni in cui il Consiglio Comunale dimostra di saper volare alto, di andare al di là delle diciamo ragioni di contrapposizione su cui purtroppo anche sull'argomento dell'immigrazione spesso e volentieri ci sono delle strumentalizzazioni. Di recente in un talk vissuto personalmente assieme ad alcuni presidenti delle regioni del nostro Paese, con alcuni governatori ci siamo detti proprio questo, sull'argomento bisognerebbe diciamo calare qualsiasi tipo di discordia, di contrapposizione, di strumentalizzazione, di demagogia a volte, da una parte e dell'altra con le dovute modalità che sappiamo, per poter mettere al centro la persona umana. Ecco, questa è un'occasione per poter cominciare a guardare anche con occhi diversi, con un cuore diverso, da persone e uomini liberi di guardare alla realtà delle nostre città, per saper vedere anche il bene. A me dispiace quando sull'argomento sento anche, non potendo dire di altro, sento anche parlare in maniera polemica. Io credo che bisognerebbe dare una testimonianza oggi che occorre saper vedere il bene, non ci siamo più abituati a vedere il bene, dovremmo richiedere di acquisire una lente di ingrandimento perché al male ci siamo abituati, siamo spesso contaminati, ma il bene spesso e volentieri non riusciamo a vederlo. Allora questa è un'occasione, un'occasione mi permetto di dire di testimonianza anche per la città di Marsala perché tutto questo si inserisce nell'ambito di un cammino, di un cammino di pace, di fraternità che noi vogliamo portare nella nostra città come un cantiere aperto che ha bisogno di gesti, di gesti quotidiani, di mille gesti quotidiani diceva qualcuno. Noi riteniamo che oggi è stato fatto un piccolo gesto da questo punto di vista che ci consente di poter dire che anche noi vogliamo essere strumenti di pace, anche noi vogliamo dire la nostra sapendo che a volte è difficile portare la pace, specialmente quando attorno hai tanti veleni, tante maldicenze, tanto odio. Oggi invece scriviamo una pagina bella della nostra città perché spesso e volentieri in questa mura gelide che viviamo c'è la possibilità di portare un gesto positivo, un gesto che ci consenta di poter dire che lì dove ci sono tutte queste resistenze e contrapposizioni noi stiamo portando un'azione concreta. Oggi come dice qualcuno la pace non la sogniamo, la vogliamo vivere attraverso azioni concrete, dentro il nostro percorso, al di là delle differenze, questo vorrebbe

essere il motivo per cui noi ogni anno organizziamo Luci dal Mediterraneo, per questo ringrazio anche il tavolo per la pace che ha concorso attivamente a lavorare in questa direzione, ecco noi vogliamo dare questa presenza che superi barriere, che superi odi a volte stupidi probabilmente perché dinanzi a questo tema della difesa della vita della persona umana non ci sono ragioni, se ci si pensa, di contrapposizione. Ed essere riusciti tutti a vedere in Pietro Bartolo una persona, al di là della sua appartenenza politica, che ha fatto del bene ed è stata espressione ormai in Europa della vita che sa accogliere sempre e comunque io credo che sia stato un gesto bello che mi piace riconoscere anche come senso ripeto di responsabilità di questa assise civica. Grazie onorevole Bartolo, da oggi siamo onorati di avervi come cittadino marsalese.

INTERVENTO

Grazie al signor Sindaco della città di Marsala. Invito cortesemente il Presidente del Consiglio Comunale e il signor Sindaco a portarsi davanti al tavolo dell'amministrazione per il conferimento ufficiale della cittadinanza. Onorevole la invito a mettersi al centro, tra Presidente e Sindaco. Prego, mettetevi lì. Invito la Vicepresidente e il Vicesindaco. Signori, la città di Marsala conferisce la cittadinanza onoraria all'onorevole Pietro Bartolo. Città di Marsala, medaglia d'oro al valore civile. Il Consiglio Comunale e l'amministrazione, visti gli atti d'ufficio, vista la nobiltà d'animo e la grande azione umanitaria conferiscono la cittadinanza onoraria al medico ed Europarlamentare Pietro Bartolo con la seguente motivazione: medico dalle straordinarie qualità umane e professionali si è sempre dedicato al bene del prossimo. Dal 1991 al 2019 da responsabile del presidio sanitario di Lampedusa non ha mai fatto venire meno, giorno e notte, il suo aiuto ai migranti. Con grandissima umanità e con tanti sacrifici si è sempre prodigato quale sostenitore dell'accoglienza di immigrati e richiedenti asilo per la realizzazione di corridoi umanitari finalizzati a debellare la tratta degli esseri umani. Nel 2013, malgrado avesse subito un'ischemia cerebrale, non rinunciò a essere in prima fila nei soccorsi ai sopravvissuti del naufragio di Lampedusa, 3 ottobre, che causò oltre 368 morti. Quale Europarlamentare continua a occuparsi dei più deboli. Marsala, 6 ottobre 2023, firmato il Presidente del Consiglio Comunale dottor Vincenzo Sturiano, il Sindaco onorevole Massimo Grillo. Auguri. Invito la Vicesindaca e la Vicepresidente a donare due simboli della nostra città, lei lo sa meglio di me, Marsala è conosciuta nel mondo per due cose: da qui partì l'Unità d'Italia ma anche per il vino. Per cui una bottiglia di vino da parte della nostra Vicepresidente, la dottoressa Eleonora Milazzo, e il gagliardetto della nostra città. Facciamo le foto di rito, se i Consiglieri poi vogliamo fare una foto tutti assieme la facciamo dopo, la facciamo dopo tutti assieme. Adesso con la collaborazione della collega Gioia Scarlato vediamo due filmati in cui ammireremo quello che è stato l'operato del neocittadino marsalese, l'onorevole Pietro Bartolo. Invito la regia a mandarli in onda. (voci sovrapposte) Facciamo una cosa, la invito a relazionare mentre

ovviamo all'incidente tecnico. Ascoltiamo l'onorevole Pietro Bartolo, neocittadino marsalese oltre che medico, ed Europarlamentare. Prego onorevole, si accomodi qui.

ONOREVOLE BARTOLO PIETRO

Intanto devo dirvi che sono molto emozionato e commosso, ringrazio veramente il Sindaco, l'amministrazione comunale, ringrazio il Consiglio Comunale che rappresenta la cittadina bellissima di Marsala che mi ha conferito questo riconoscimento, questa onorificenza che per me è veramente importantissima. Devo dirvi che conoscevo Marsala perché io ho fatto le scuole a Trapani e spesso venivo a Marsala che era il trait d'union tra me e la mia famiglia perché mio papà pescatore veniva spesso a Marsala a portare i pesci da Lampedusa e io approfittavo, da Trapani venivo qua a Marsala tantissime volte. E oggi essere cittadino marsalese per me è veramente un grande onore, grandissimo onore. Sono venuto l'anno scorso per quell'evento straordinario che con il sindaco e tutta l'amministrazione abbiamo fatto la fiaccolata, abbiamo visto dei posti bellissimi e oggi essere qua per questo riconoscimento per me è un grande motivo di commozione. Marsala mi ha accolto in qualche modo, essere marsalese mi rende orgoglioso, dopo essere lampedusano sono anche marsalese, due paesi di mare. Per me il mare è tutto, sapete, è come a Marsala credo che spesso quando mi hanno fatto una domanda, spessissimo, migliaia di volte me l'hanno detto, ma come mai i lampedusani, come mai lei dopo trent'anni ancora continua ad accogliere queste persone? E io ho detto che i lampedusani, Lampedusa, io stesso, sono un popolo di mare, marsalesi, e tutto quello che viene dal mare è benvenuto. Questo è il nostro motto. Lo abbiamo sempre fatto, non abbiamo mai chiuso i porti, non abbiamo mai chiuso le porte. Avete visto qualche giorno fa quello che è successo a Lampedusa, sono arrivate più di 7.000 persone in 24 ore, e Lampedusa come al solito non si è mai tirata indietro, ha fatto la sua parte, ha accolto, ha sfamato, ha vestito quelle persone. Marsala lo fa da sempre, ho visto qua in giro tanti ragazzi di diverse etnie. Un popolo accogliente, un popolo straordinario che si contraddistingue devo dire, la Sicilia tutta nel mondo. E quando sono là in Parlamento Europeo, da quando sono diventato Europarlamentare e sento parlare, ecco mi inorgoglisce il fatto che sento dire la Sicilia un grande popolo, un popolo straordinario, accogliente. Ecco, questo veramente mi inorgoglisce. Voi sapete io sono dal 1991 che mi occupo del fenomeno migratorio, da sempre, magari se riusciamo poi a fare partire il video, proprio l'altro ieri prima in plenaria e poi a gruppo ho espresso quello che era il mio sentimento per quello che sta succedendo nei confronti di queste persone, ho detto chiaramente che noi abbiamo una grande responsabilità, e non è una questione di politica, di destra o di sinistra, stiamo parlando di esseri umani, persone, donne, uomini, bambini che non sono dei mostri e neanche degli alieni, sono degli esseri umani. E sapete, adesso lo sentirete dire anche là, mi dicono che ho due record: uno è quello di avere visitato più di 350.000 persone, l'altro di cui mi vergogno molto, l'ho ripetuto ieri in

plenaria, è quello di essere il medico che ha fatto più ispezioni cadaveriche del mondo. È una vergogna, non è possibile, non appartiene alla nostra cultura, non appartiene al nostro DNA, non appartiene a quelli che sono i nostri valori, e tutto questo dobbiamo cambiarlo, certamente dobbiamo farlo insieme e senza guardare il colore politico, non dobbiamo mai mettere in dubbio che qua stiamo parlando di persone. Per cui oggi ricevere questa onorificenza all'unanimità da questa assise veramente mi apre il cuore e mi dà speranza per dire ce la possiamo fare, e ce la dobbiamo fare perché stiamo parlando di esseri umani e non mi stancherò mai di dirlo, persone che scappano da guerra, da fame, miseria, tutto quello che volete, cambiamenti climatici, e noi abbiamo grandi responsabilità su tutto questo. E quando sento dire qualcuno ma perché vengono a casa nostra, perché non ci lasciano in pace. Beh, forse dimenticano che siamo stati noi per primi ad andare a casa loro e li abbiamo schiavizzati, li abbiamo colonizzati, depredati e derubati, gli abbiamo tolto anche la dignità. E allora abbiamo il dovere, abbiamo il dovere e la responsabilità di accogliere queste persone, dobbiamo capire che dobbiamo almeno restituire un minimo di quello che gli abbiamo tolto perché credetemi, io li ho ascoltati tutti, li ho accolti. Non vogliono nulla, sapete, vogliono solo sopravvivere, non ci chiedono nient'altro. Vogliono smettere di scappare, di fuggire e di non sapere mai dove andare e vogliono trovare un minimo di serenità, e noi questo lo possiamo fare, lo dobbiamo fare perché fa parte del nostro DNA, perché noi siamo stati nel passato, nei primi del '900, lo abbiamo fatto anche subito dopo la guerra, siamo stati migranti anche noi. Ancora oggi continuiamo ad andare via, i nostri giovani vanno via. E allora perché non ci rendiamo conto che bisogna affrontare questo fenomeno non come un fatto emergenziale perché dopo trent'anni non possiamo più parlare di emergenza, dobbiamo convincerci che si tratta di un fatto strutturale e come tale dobbiamo ecco affrontarlo. Io ho scelto sapete, nella mia vita ho fatto tantissime scelte, prima ero pescatore anche io, marinaio, avevo il mio libretto di navigazione, ero imbarcato. Ho vissuto quell'esperienza bruttissima, sono stato anche io un naufrago, e so io cosa significa stare per ore e ore in mezzo al Mediterraneo nella speranza che qualcuno ti viene a prendere, che ti lascia un trauma per tutta la vita. E io sono stato fortunato sapete, ma tanti di loro no. Quel mare, quel nostro mare che ci appartiene, quello che abbiamo sotto gli occhi, il mare nostrum è diventato un cimitero, più di 50.000 morti di quelli che sappiamo, ma sicuramente saranno anche il doppio, e noi non possiamo più permettere tutto questo perché questo mare che a me mi ha dato tutto, ai miei genitori, alla mia famiglia, a me, mi ha dato la possibilità di diventare medico, di diventare Europarlamentare, sapere che quel mare è diventato un cimitero mi fa tanto male come fa tanto male a tutti noi. Allora noi dobbiamo fare in modo che quel mare ritorni a essere quel mare di vita, di sostentamento che ci ha dato tutto, e diventare un ponte e non un cimitero. Ecco, per cui io veramente vi ringrazio per questo vostro anche senso di accoglienza. Io l'ho sentito oggi, l'ho sentito l'anno scorso questo sentimento di accoglienza, questo sentimento di responsabilità, questo sentimento di condivisione delle

responsabilità. Sapete, l'articolo 80 dei trattati, il Parlamento Europeo parla di condivisione delle responsabilità e solidarietà. Ecco, noi dobbiamo essere orgogliosi di essere solidali, di accogliere questa cittadina multietnica, ma non solo questa, orgogliosi di fare quello che dobbiamo fare, di rispettare quei valori su cui si basa la nostra costituzione, su cui si basa l'Unione Europea, i padri fondatori si sono basati su questi valori che sono l'accoglienza, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dello stato di diritto, questi sono i valori come diceva il Presidente del Consiglio, sicuramente non sono i soldi e neanche il potere perché quelli non ce li portiamo da nessuna parte. La dignità di essere umano, quella (parola incomprensibile) ce la portiamo, ed è questa la strada su cui dobbiamo camminare, la strada giusta che dobbiamo intraprendere e che dobbiamo ritrovare perché purtroppo ultimamente questo senso di umanità purtroppo lo abbiamo un po' perso e allora dobbiamo fare in modo di ritrovare quella strada che è la strada quella che veramente ci dà come dire, ci fa onore, fa onore all'umanità intera, per cui ancora vi ringrazio, vi ringrazio per questo conferimento, oggi sapere di essere anche cittadino marsalese, io stasera spero di arrivare a casa, sono due mesi che non riesco ad andare perché un altro record, sono otto anni, dico otto anni che tutti i famosi weekend, non so cosa significa weekend, invece di andare a casa vado in giro per tutta l'Europa, nelle scuole, nelle università, cercando di fargli capire dove sta la verità, dare gli strumenti della conoscenza e non delle bugie, delle menzogne purtroppo che spesso vengono raccontate. E allora ecco che mi dedico tutti i venerdì, sabato e domenica ad andare, anche quando ero a Lampedusa partivo per cercare di dare una narrazione diversa, fare capire alla gente tutta, anche a quelli che non la pensano come me, perché spesso magari non si rendono conto, magari vengono un po' plagiati, un po' imbrogliati, perché vi garantisco che la gente non è cattiva. Quante volte mi capita di andare in giro, ci sono anche mille, duemila persona, vengono anche quelli che mi tirano le uova, i pomodori, e poi io racconto, e poi gli faccio vedere, e poi sono quelli là che vengono e mi dicono dottore, ma veramente così stanno le cose? Ma la povera gente cosa ne sa, cosa ne sa? È stata imbrogliata, spaventata a volte. Ecco che allora dobbiamo trovare quella forza, quella capacità, cercare di raccontare le cose come stanno e vedere queste persone come esseri umani e non come dei nemici da combattere, non come dei mostri, come degli alieni. Basta vederli negli occhi, basta ascoltarli e capire che non sono diversi da noi e che sicuramente non è il colore che ci fa diversi. Il colore è un vestito dico io, e sotto quel vestito siamo tutti uguali. E vi devo dire pure che io senza quel vestito ne ho visti tanti, perché in Libia, voi non lo sapete, ma fanno anche questi esperimenti, li scuoiavano vivi. E li ho visti, non perché l'ho sentito raccontare, li ho curati, li ho presi, e questo non lo possiamo permettere assolutamente. Ecco perché vi invito, voi mi avete dato questa possibilità, questo riconoscimento, onorificenza, ma io invito ecco a cercare di cambiare le cose tutti insieme, destra, sinistra, ma non ha importanza, non ha importanza, questo è un tema di cui non possiamo né politicizzare né ideologizzare, si

tratta di esseri umani, non mi stancherò mai di dirlo. Allora insieme facciamo, ce la possiamo fare. Non è difficile, basta un po' di umanità, e sempre mi rivolgo al Presidente che ha parlato di una parola straordinaria che quasi spesso ci dimentichiamo o addirittura abbiamo vergogna a nominarla, amore. Amore verso gli altri, verso la natura, verso il diverso, verso gli animali, verso queste persone. Perché ci vergogniamo di pronunciare questa parola? È la parola più bella del mondo. Se manca questa cosa ci resta? Ma di che cosa dobbiamo parlare? Allora facciamo insieme. Grazie.

(vengono riprodotti i filmati in aula)

Questo è successo dieci anni fa il 3 ottobre a Lampedusa, quello che avete visto è una minima parte, non vi ho voluto fare vedere le cose più brutte indubbiamente. Quel giorno l'ho vissuto in prima persona, ho dovuto fare 168 ispezioni cadaveriche su dei bambini, bambini quello che avete visto era il primo, del primo sacco, ma sono stati 60 i bambini che hanno perso la vita quel giorno. Da quel giorno non è cambiato nulla, sapete. In quel mare ancora muoiono delle persone, donne, uomini e bambini, motivo per cui io ho scelto di avere lasciato quell'isola, quelle persone, la mia famiglia per venire qua, nel cuore dell'Europa che deve dare quelle risposte a queste persone perché è vergognoso ancora oggi che avvengano quelle cose. Non è successo solo il 3 di ottobre ma continua a succedere. Non se ne parla più, siamo abituati, ci siamo assuefatti, viviamo un'indifferenza totale, eppure l'altro giorno, e l'ho visto con i miei occhi, un bambino di cinque mesi che è morto sotto i nostri occhi, un bambino appena nato, e continuano a morire. Ecco perché ho deciso di venire qua nel cuore dell'Europa perché io sono certo, sono convinto che è da qua che devono partire le risposte per evitare tutto questo, perché è vergognoso che ancora oggi succedono queste cose. La nostra famiglia si sta battendo perché le cose possono cambiare. Io mi sto battendo in commissione Libe sul patto sulla migrazione, col vostro sostegno indubbiamente, perché tutto questo possa cambiare, perché i valori che ci appartengono sono la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dello stato di diritto che purtroppo in questo momento l'Europa ha perso, e ha perso la credibilità di fronte al mondo intero, la più grande democrazia del mondo che ancora si trova davanti a queste scene, scene orribili. Noi dobbiamo cambiarlo tutto questo, lo dobbiamo fare insieme, non possiamo mettere in dubbio neanche per un momento quello che stiamo facendo, quello che deve fare la politica europea, lo dobbiamo fare insieme perché questo che abbiamo visto adesso non succeda mai più. Pensate ne ho visti a migliaia. Ho due record mi dicono, di cui mi vergogno, uno di avere visitato più di 350.000 persone, visitato, ascoltato, e poi un altro record infame, dobbiamo vergognarci tutti, quello di essere il medico che ha fatto più ispezioni cadaveriche del mondo. Mi vergogno, mi vergogno, non è possibile, e poi vedo l'indifferenza da tutte le parti. Ecco, dobbiamo combattere questo, dobbiamo cambiare la narrazione, dobbiamo affrontare il fenomeno migratorio da un'altra visione considerando che stiamo parlando di esseri umani e stiamo parlando

di persone, donne, uomini e bambini, e non c'entra niente né destra né sinistra, non è un problema politico, stiamo parlando di esseri umani, di bambini. Ne ho visti a centinaia, sapete, quel giorno, e poi chiudo, dentro quei sacchi c'erano più di 60 bambini, quello è il mio incubo che mi perseguita perché non l'ho salvato, ma c'erano 60 bambini vestiti a festa, erano arrivati sapete, mancavano poche centinaia di metri e le mamme li avevano preparati con i vestitini colorati, le treccine, le scarpette, erano belli, per dire vedete i nostri bambini sono come i vostri bambini, non sono diversi, sono ben vestiti, sono puliti, dovete accoglierci. E noi che facciamo invece, mettiamo muri, filo spinato, li respingiamo, non ci appartiene, non appartiene al nostro DNA, non appartiene all'Unione Europea. I padri fondatori si sono basati su dei principi fondamentali, rispetto dei diritti umani, questi sono i valori che ci appartengono e che danno un senso alla nostra vita, e su questa strada dobbiamo camminare e dobbiamo trovare le soluzioni, troviamole tutte insieme. Grazie, scusatemi per l'emozione.

INTERVENTO

Questo era l'intervento in Parlamento Europeo dell'onorevole Pietro Bartolo. Noi lo ringraziamo, so che deve almeno questa sera ritornare a casa sua. Grazie di tutto onorevole, che Dio la benedica sempre. La saluto. Buona serata e grazie a tutti e una felice serata. Vi ricordo che dalle ore 20:00 davanti al campo di calcio Gaspare Umile in via Istria ci sarà una serata dedicata al rione popolare di (parola incomprensibile).